

Osea

8

¹ Da' fiato al corno!

Come un'aquila piomba sulla casa del Signore la sciagura perché hanno trasgredito la mia alleanza e rigettato la mia legge.

² Essi gridano verso di me:

"Noi, Israele, riconosciamo te nostro Dio!".

³ Ma Israele ha rigettato il bene:

il nemico lo perseguiterà.

⁴ Hanno creato dei re

che io non ho designati;

hanno scelto capi

a mia insaputa.

Con il loro argento e il loro oro

si sono fatti idoli,

ma per loro rovina.

⁵ Ripudio il tuo vitello, o Samaria!

La mia ira divampa contro di loro;

fino a quando non si potranno purificare?

⁶ Viene da Israele il vitello di Samaria,

è opera di artigiano, non è un dio:

sarà ridotto in frantumi.

⁷ E poiché hanno seminato vento,

raccoglieranno tempesta.

Il loro grano sarà senza spiga,

se germoglia non darà farina

e, se ne produce, la divoreranno gli stranieri.

⁸ Israele è stato inghiottito:

si trova ora in mezzo alle nazioni
come un oggetto senza valore.

⁹ Essi sono saliti fino ad Assur,
sono come un asino selvatico, che si aggira solitario;
Èfraim si è acquistato degli amanti.

¹⁰ Se ne acquistino pure fra le nazioni,
io li metterò insieme
e cominceranno a diminuire
sotto il peso del re e dei principi.

¹¹ Èfraim ha moltiplicato gli altari,
ma gli altari sono diventati per lui
un'occasione di peccato.

¹² Ho scritto numerose leggi per lui,
ma esse sono considerate come qualcosa di estraneo.

¹³ Offrono sacrifici
e ne mangiano le carni,
ma il Signore non li gradisce;
ora ricorda la loro iniquità,
chiede conto dei loro peccati:
dovranno tornare in Egitto.

¹⁴ Israele ha dimenticato il suo creatore,
si è costruito palazzi;
Giuda ha moltiplicato le sue città fortificate.
Ma io appiccherò il fuoco alle loro città
e divorerò i loro palazzi.